



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

# info **Mercati Esteri**

Diplomazia  
Economica  
Italiana



## BIELORUSSIA

A cura di:

Ambasciata d'Italia - BIELORUSSIA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

[dgsp-01@esteri.it](mailto:dgsp-01@esteri.it)

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

**ITA**<sup>®</sup>

ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

Assocamerestero

Associazione delle Camere  
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

**ITALIA**  
AGENZIA  
NAZIONALE  
TURISMO

[www.infomercatiesteri.it](http://www.infomercatiesteri.it)

## INDICE

### PERCHE'

- [Perchè BIELORUSSIA](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

### OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

### OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

### COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Indice Doing Business](#)

### ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

### RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

### RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

### TURISMO

- [SCHEMA TURISMO BIELORUSSIA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO BIELORUSSIA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: BIELORUSSIA VERSO L'ITALIA](#)

## PERCHE'

### PERCHÈ BIELORUSSIA

- [Crescita economica](#)
- [Integrazione nell'Unione Economica Eurasiatica \(con Russia, Kazakhstan, Armenia e Kirghizistan\)](#)
- [Manodopera qualificata a costi contenuti](#)
- [Attrattività del prodotto italiano](#)
- [Strutturazione efficace del Sistema Paese Italia in Bielorussia](#)

#### Crescita economica

Negli ultimi anni si è assistito a una decisa crescita dell'economia bielorussa. In concomitanza con la parziale normalizzazione delle relazioni con l'Unione Europea, il PIL del Paese è cresciuto del 2,4% e quasi del 4% nel 2017 e nel 2018. Per il periodo 2019-2023 la Banca Mondiale prevede una crescita media del 2% annuo. In questo contesto favorevole, sono state varate riforme importanti per lo sviluppo dell'imprenditoria privata e sono state rafforzate diverse zone economiche speciali. Nel complesso, quindi, il Paese offre interessanti opportunità.

#### Integrazione nell'Unione Economica Eurasiatica (con Russia, Kazakhstan, Armenia e Kirghizistan)

Evoluzione della precedente Unione Doganale, l'Unione Economica Eurasiatica è stata formalizzata ad inizio 2015 con la creazione di un spazio economico unico, ampliatosi con la recente adesione dell'Armenia e del Kirghizistan. Potenziale bacino di utenti pari a circa 180 milioni di consumatori, si tratta oggi del terzo mercato mondiale per la commercializzazione di prodotti, realizzazione di progetti d'investimento e dislocazione dei processi produttivi. Si stima che il PIL complessivo dell'Unione sia di circa di 4.500 miliardi di US\$.

#### Manodopera qualificata a costi contenuti

In Bielorussia, anche grazie ad una tradizione industriale che risale ai tempi dell'Unione Sovietica, è presente una manodopera qualificata, con buoni livelli di istruzione e con salari medi relativamente contenuti. Gli intensi scambi culturali e umanitari che hanno da sempre caratterizzato i rapporti con l'Italia facilitano il reclutamento di personale italofono per l'imprenditoria italiana. Costanti, inoltre, i programmi di aggiornamento e collaborazione professionale che vengono regolarmente svolti dal personale bielorosso presso le aziende italiane.

#### Attrattività del prodotto italiano

In Bielorussia, l'Italia è percepita come un partner serio e affidabile, i cui prodotti sono sinonimo di qualità, stile, gusto, cultura, creatività, eleganza. Alta tecnologia, impianti, macchinari, beni strumentali e prodotti ad alto valore aggiunto rappresentano i settori di punta del nostro export così come i comparti tradizionali dell'agroalimentare, arredamento e abbigliamento. Si tratta di un tangibile vantaggio che facilita la cooperazione economica e commerciale fra i due Paesi anche nei confronti della concorrenza internazionale.

#### Strutturazione efficace del Sistema Paese Italia in Bielorussia

Il sistema di supporto all'imprenditoria italiana in Bielorussia si è progressivamente strutturato. A fine 2017, è stata costituita Confindustria Belarus, associazione senza scopo di lucro con funzioni di rappresentanza dell'imprenditoria italiana residente. La Camera di Commercio Italiana per la Bielorussia ne è socio fondatore onorario e, tramite il suo Centro di Promozione per l'Economia Italiana in Bielorussia, offre servizi operativi. E' prevista, poi, l'apertura di un'antenna ICE in sinergia con il servizio commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Minsk.

Ultimo aggiornamento: 10/06/2019

[^Top^](#)

### DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica Presidenziale
Superficie	207600 Km <sup>2</sup>
Lingua	Russo; Bielorosso
Religione	Cristiana ortodossa; cristiana cattolica. Presenza di minoranze protestanti, ebrei e musulmani
Moneta	Rublo bielorosso (BYN)

Ultimo aggiornamento: 06/06/2019

[^Top^](#)



## DOVE INVESTIRE

- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Servizi di informazione e comunicazione](#)
- [Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura](#)
- [Legno e prodotti in legno e sugheri \(esclusi i mobili\); articoli in paglia e materiali da intreccio](#)
- [Trasporto e magazzino](#)

### **Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)**

Green economy Nel 2016 è stato approvato il primo piano Piano Nazionale per lo Sviluppo dell'Economia Verde che pone importanti obiettivi di diversificazione energetica entro il 2020.

Il Piano prevede agevolazioni per le rinnovabili, lo sviluppo di nuovi sistemi di gestione integrata dei rifiuti e la costruzione di impianti di pirolisi, l'incentivazione di un'edilizia sostenibile, maggiore attenzione per l'efficiamento energetico, per l'agroindustria (zootecnia e biomasse) e per le smart cities. Si tratta di un progetto ambizioso, che ha aperto diverse finestre di opportunità per le imprese italiane e nuovi canali internazionali di finanziamento. Sulla base dell'esperienza maturata negli anni, l'Italia si candida a divenire uno dei principali partner della Bielorussia anche in questo ambito. Inoltre, diverse sono le possibilità di finanziamento per progetti di green economy. SIMEST, ad esempio, può contribuire fino al 49% alla capitalizzazione di società italiane costituite in Bielorussia, mentre SACE offre schemi efficaci di garanzia all'esportazione di componenti e macchinari. A livello internazionale, interessanti sono le opportunità offerte dalla Banca Mondiale, dalla Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo (BERS) e dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Proprio la BERS ha, in particolare, messo a disposizione un fondo da 50 milioni di Euro per progetti green nell'ambito della Belarus Sustainable Energy Finance Facility, mentre la BEI finanzia l'ammodernamento dell'impianto di purificazione delle acque reflue di Minsk e ha aperto una linea di credito da 50 milioni di Euro per lo sviluppo delle PMI.

Dal 2017 l'Ambasciata d'Italia a Minsk in collaborazione con ICE, Confindustria Belarus e la Camera di Commercio e Industria Bielorussia organizza a cadenza annuale un Forum economico bilaterale dedicato alla Green Economy. Per maggiori informazioni e per registrarsi ai Forum si rimanda al sito dell'Ambasciata d'Italia a Minsk: [https://ambminsk.esteri.it/ambasciata\\_minsk/it/i\\_rapporti\\_bilaterali/cooperazione\\_economica/il-forum-green-economy.html](https://ambminsk.esteri.it/ambasciata_minsk/it/i_rapporti_bilaterali/cooperazione_economica/il-forum-green-economy.html)

### **Servizi di informazione e comunicazione**

Il settore dell'ICT riveste in Belarus significativi profili di interesse, anche grazie ad una normativa favorevole agli investimenti. Con il Decreto del Presidente della Repubblica Belarus del 22 settembre 2005 è stato istituito il "Parco di Alte Tecnologie" con un regime di

ampie preferenze per le imprese ivi registrate. Tale regime è stato esteso con il Decreto del 21 Dicembre 2017 "Sullo Sviluppo dell'Economia Digitale" a 36 diverse tipologie di attività. In dettaglio, le imprese registrate nel Parco Tecnologico saranno esentate dalle tasse sugli utili, sulla terra e sugli immobili e dall'IVA fino al 2049. Il cuneo fiscale poi è stato considerevolmente ridotto: 9% invece del 13% di imposta sui redditi da lavoro dipendente e il 7% invece del 35% da devolvere al fondo di protezione sociale. Inoltre sono previsti incentivi specifici per le attività legate alle cryptovalute. Si segnala, infine, che per essere registrate come imprese residenti nel Parco Tecnologico non è necessario che le imprese abbiano la sede legale registrata in un'area definita. Il Parco opera secondo un principio di "aterritorialità" per cui qualsiasi impresa a contenuto altamente tecnologico registrata in Bielorussia può chiedere e ottenere l'inserimento nel Parco e godere dei conseguenti benefici.

Esiste poi un certo mercato nello sviluppo della telefonica mobile che in anni recenti ha visto emergere diversi provider fra cui l'austriaca "Velcom-A1".

### **Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura**

Il settore agricolo in Belarus è relativamente sviluppato e specializzato soprattutto nella coltivazione di lino e patate e nell'allevamento, in particolare, di suini, pollame e animali da latte. Accanto a tali attività tradizionali, col tempo sono state sviluppate anche le colture di

grano, verdure, barbabietola da zucchero, colza e foraggio. La modernizzazione del settore agricolo rientra tra le priorità del Governo bielorusso e viene realizzata anche attraverso l'acquisizione all'estero di macchinari e tecnologie e la creazione di condizioni agevolate per favorire l'afflusso di capitali. Il settore agricolo offre dunque un potenziale considerevole per gli investitori stranieri, soprattutto nel comparto dell'allevamento di suini e pollame. L'unico ostacolo è rappresentato dalla tuttora preponderante presenza statale, che rischia in taluni casi di limitare le libere scelte imprenditoriali dell'investitore straniero.

In questo contesto particolare interesse presenta il settore dell'agricoltura biologica. Il 9 novembre 2018 è stata approvata la legge n. 144 sulla "Produzione e Commercializzazione di Prodotti Biologici". Si tratta di un passo molto importante che permette agli agricoltori di sviluppare il mercato biologico sia nel settore dell'ortofrutta sia in quelli dei mangimi e dei fertilizzanti. In prospettiva, l'esperienza e il know-how italiano potrebbero trovare qui un utile impiego.

### **Legno e prodotti in legno e**

Il territorio della Repubblica di Belarus è per oltre il 40% coperto da boschi e foreste,

**sugheri (esclusi i mobili);  
articoli in paglia e materiali da  
intreccio**

equivalente a ben 0,72 ettari di terreno boschivo pro capite. La ricchezza forestale del Paese e le considerevoli potenzialità connesse al suo utilizzo sostenibile (principalmente lavorazione del legno e biomassa) rappresentano senza dubbio una interessante opportunità per gli investitori stranieri.

Il Ministero delle Foreste della Repubblica del Belarus ha recentemente rivisto il suo sito internet offrendo una ampia gamma di informazioni anche in lingua inglese a beneficio delle aziende straniere interessate ad effettuare investimenti nel settore. <http://www.mlh.by/>

Infine, la Borsa Universale Bielorusa, commity exchange dedicato alle materie prime, offre una piattaforma on-line particolarmente utile per il commercio del legname, una delle principali risorse della Bielorussia. <http://www.butb.by/>

**Trasporto e magazzinaggio**

La posizione geografica della Bielorussia, al centro dell'Europa, rende il Paese particolarmente interessante per investimenti nel settore della logistica. La capitale Minsk, infatti, si trova al centro di due direttrici commerciali strategiche: l'asse est-ovest che collega Mosca con Berlino e la direttrice nord-sud che collega il Mar Baltico con il Mar Nero.

La Bielorussia, inoltre, si trova lungo la direttrice terrestre della c.d. nuova Via della Seta. Proprio in questa prospettiva è stata avviata la costruzione, nel 2010, di un importante parco industria e logistico sino-bielorusso chiamato "Great Stone". Il Parco gode di agevolazioni fiscali e normative per tutte le imprese straniere che vogliono registrarsi non solo nel settore logistico ma anche in quello industriale-produttivo.

Un ulteriore vantaggio è dato dall'appartenza della Bielorussia all'Unione Economica Eurasiatica, una grande area doganale che comprende anche Russia, Kazakhstan, Armenia e Kirghizistan.

Ultimo aggiornamento: 05/06/2019

[^Top^](#)

## COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Articoli di abbigliamento \(anche in pelle e in pelliccia\)](#)
- [Mobili](#)
- [Bevande](#)
- [Prodotti chimici](#)

### Macchinari e apparecchiature

Il Belarus è un Paese a forte vocazione industriale, e la gamma di prodotti realizzati è piuttosto vasta. In molti casi, si tratta di aziende già attive durante il periodo sovietico, che necessitano di interventi mirati di ammodernamento degli impianti. I macchinari e le apparecchiature, i pezzi di ricambio e gli impianti per green economy italiani godono in Belarus di alta considerazione e vengono non di rado privilegiati rispetto a quelli dei nostri più diretti concorrenti, soprattutto grazie agli elevati standard qualitativi ed al prezzo relativamente accessibile, anche grazie alle coperture assicurative offerte da SACE.

Tra i settori più promettenti per i nostri esportatori di macchinari ed apparecchiature vanno senza dubbio annoverati quello della ceramica, della lavorazione del metallo, delle costruzioni e, recentemente, dei settori maggiormente coinvolti nella transizione energetica verso un'economia verde.

La maggior parte delle imprese è statale e soggetta alla direzione e al coordinamento del Ministero dell'Industria.

### Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

La moda italiana gode in Belarus di altissima considerazione ed il settore dell'abbigliamento (ivi compreso quello delle scarpe e della pelletteria) ha dimostrato negli ultimi anni particolare vitalità. Le principali difficoltà di accesso al mercato sono ancora rappresentate dall'esistenza di dazi in taluni casi piuttosto elevati e dall'assenza di reti distributive particolarmente articolate sul territorio (l'abbigliamento viene in buona parte importato da imprenditori individuali che tendono ad applicare forti ricarichi). Inoltre, non è da escludere che, in futuro, la normativa dell'Unione Doganale potrebbe essere modificata per introdurre delle restrizioni non tariffarie all'importazione di tali prodotti, come un attestato di qualità della merce rilasciato da organismi certificatori locali.

### Mobili

#### Mobili, arredamento e design.

Come per l'abbigliamento, anche per queste categorie l'interesse e l'apprezzamento del consumatore locale per i prodotti italiani è molto elevato. Il principale ostacolo in tale settore è tuttavia rappresentato dall'esistenza di una normativa doganale particolarmente rigida in particolare nei confronti dei mobili di produzione italiana, fatti oggetto di barriere tariffarie elevate che incidono in modo consistente sul prezzo finale del bene, molto alto e come tale destinato ad un segmento di mercato piuttosto ristretto.

Maggiorini margini si sono verificati nei settori del design e dei complementi di arredo.

Di seguito si segnalano alcuni nominativi di importatori bielorusi.

### Bevande

#### Bevande e generi alimentari.

Le statistiche più recenti dimostrano un significativo incremento della vendita di generi alimentari e bevande di produzione italiana. Il settore è di sicuro interesse per gli operatori italiani, sebbene sussistano alcuni ostacoli non secondari. Per i generi alimentari è necessario l'ottenimento di una previa certificazione veterinaria e/o fitosanitaria. Per gli alcolici sono in vigore barriere tariffarie ed accise elevate. Inoltre, è ancora limitata la diffusione, presso la popolazione locale, di una vera e propria cultura del vino. Per quanto specificamente riguarda gli alcolici, esiste peraltro un complesso sistema di quote e di dazi che limitano le importazioni. Le società bielorusse abilitate all'acquisto delle quote annuali di importazione per gli alcolici sono relativamente poche e reperibili a questo indirizzo: <https://mart.gov.by/sites/mart/home/activities/regulation-trade/legals.html>.

### Prodotti chimici

#### Chimica e farmaceutica.

A causa dell'assenza di un comparto produttivo solido, è ancora sentita l'esigenza di importare notevoli quantitativi di farmaci dall'estero. Tra questi, quelli maggiormente richiesti sono certamente i farmaci più complessi e destinati alla cura delle patologie più gravi, che la scienza medica locale non è ancora in grado di realizzare autonomamente e produrre su larga scala. Anche il settore farmaceutico è dunque di sicuro interesse per i nostri operatori, con l'unico limite rappresentato dalla limitatissima presenza di strutture sanitarie private e la conseguente necessità di passare attraverso il meccanismo della commessa pubblica, con inevitabile

aggravio di tempi e costi (anche per ragioni linguistiche, dal momento che la relativa documentazione è quasi sempre in lingua russa).

Anche il comparto chimico e petrolchimico è di notevole interesse data l'esistenza in Bielorussia di imprese particolarmente sviluppate e specializzate in questi settori, alcune delle quali sono di seguito elencate.

---

Ultimo aggiornamento: 06/06/2019

[^Top^](#)



## OUTLOOK POLITICO

### POLITICA INTERNA

La Repubblica di Belarus è caratterizzata da un'elevata stabilità politica; il Presidente Aleksandr Lukashenko, al potere da oltre vent'anni, è stato rieletto a ottobre del 2015 per un quinto mandato consecutivo raccogliendo l'83,5% dei voti. Nonostante la tornata elettorale si sia svolta in un clima più disteso rispetto alle Presidenziali del 2010, la Bielorussia rimane contraddistinta da un sistema autoritario, dove ad un netto influsso del potere centrale sul meccanismo elettorale, si contrappone un'opposizione dotata di scarsa visibilità politica, con importanti limitazioni della libertà di espressione.

In vista delle elezioni di ottobre 2015, ad agosto il Presidente Lukashenko ha promulgato un decreto di scarcerazione a favore dei sei esponenti dell'opposizione che avevano partecipato alle proteste di massa delle Presidenziali del 2010, e una missione di osservazione elettorale dell'OSCE è stata riammessa in Bielorussia dopo quasi 15 anni; inoltre, a differenza del 2010, non si sono registrati particolari episodi repressivi da parte delle forze dell'ordine. Segnali che hanno favorito sì un clima di distensione con la comunità internazionale, soprattutto dopo le critiche ricevute in passato dagli organismi per la tutela dei diritti umani, ma che non hanno completamente convinto gli osservatori.

All'indomani delle elezioni, con la conferma di tutto l'esecutivo uscito dal rimpasto di Governo avvenuto a dicembre del 2014, Lukashenko ha rafforzato l'intenzione di voler perseguire su una linea conservativa, impostata sulla stabilità politico-economica e restia a riforme sociali radicali. Secondo gli osservatori, ciò non fa altro che confermare un certo immobilismo dell'Esecutivo, riluttante ad attuare quelle riforme strutturali di cui il Paese ha, invece, urgentemente bisogno per uscire dall'attuale impasse economica. Si temono le ripercussioni che tali misure, così come richieste da UE e FMI, potrebbero avere sullo Stato sociale, soprattutto in relazione alle incognite che ne deriverebbero nella difficile fase di transizione verso l'adozione di un modello economico di tipo occidentale.

In Bielorussia, infatti, si è protratta un'organizzazione sociale di stampo "socialista" anche dopo il crollo del blocco sovietico. Lo Stato rimane il principale attore economico, controlla direttamente le strutture produttive del Paese e, sebbene non agli stessi livelli occidentali, garantisce occupazione e servizi di base accessibili a tutta la popolazione (scuola, sanità, trasporti). Fattori che assicurano sì la presa sullo Stato sociale ma al prezzo di un notevole impegno economico: il modello assistenzialista bielorusso inizia a mostrare i suoi limiti soprattutto ora che, con l'acuirsi della crisi russa, un debito estero alle stelle e il bilancio dello Stato a rischio default, il Paese fatica a stabilizzarsi finanziariamente. Dal momento che quest'ultimo non dispone di risorse tali da poter provvedere in autonomia, è pertanto sempre più costretto a ricorrere agli interventi finanziari esterni.

Suscita ancora scalpore nella comunità internazionale la perdurante applicazione della pena capitale in Bielorussia. Si tratta dell'ultimo Stato europeo che non solo condanna ma esegue le sentenze. Tale peculiare prassi ostacola un piano sviluppo dei rapporti fra la Bielorussia e il Consiglio d'Europa, oltre a limitare il potenziale delle relazioni con l'Unione Europea e i suoi Stati Membri.

Tutto ciò in attesa delle prossime tornate elettorali, che si terranno a novembre 2019 (elezioni parlamentari) e nel 2020 (elezioni presidenziali).

Ultimo aggiornamento: 31/07/2019

[^Top^](#)

### RELAZIONI INTERNAZIONALI

La Bielorussia intrattiene da sempre forti legami con la Russia non solo per ragioni storiche e culturali ma anche di carattere economico-commerciale. Il Cremlino è da sempre il partner di riferimento per Minsk: maggior partner commerciale, principale fornitore di materie prime, fornitore di consistenti sovvenzioni finanziarie e partecipazione nel debito estero; tutto ciò in un contesto di eccessiva dipendenza che rischia però di penalizzare il processo di apertura e globalizzazione del Paese.

Le relazioni russo-bielorusse restano in ogni caso controverse anche alla luce delle più recenti vicende in Ucraina. Il Presidente Lukashenko, dopo aver condannato l'annessione della Crimea da parte della Russia, ha offerto alle parti in conflitto la possibilità di riunirsi a Minsk per trovare una soluzione politica alla crisi. Dal 2014 il Gruppo Trilaterale di Contatto dell'OSCE si riunisce periodicamente nella capitale Bielorussia ed è stata raggiunta un'intesa volta al cessate il fuoco (Protocollo di Minsk) di cui si attende una piena esecuzione. Pertanto, la Bielorussia è riuscita a ritagliare per se stessa un ruolo di piattaforma negoziale tendenzialmente neutrale nella crisi fra Ucraina e Russia.

Per quanto riguarda il rapporto con l'Unione Europea, negli ultimi anni si è assistito a un progressivo miglioramento delle relazioni bilaterali. Nel 2015 la maggior parte delle sanzioni sono state rimosse a seguito della scarcerazione di detenuti condannati per ragioni asseritamente politiche. Permangono ancora un generale embargo sulle armi, il divieto di esportare beni utilizzabili a fini di repressione interna, il congelamento dei beni, nonché il divieto di viaggio nei confronti di quattro persone il cui inserimento in elenco è connesso alle sparizioni irrisolte di due politici dell'opposizione, un uomo d'affari e un giornalista, nel 1999 e nel 2000. Dopo la rimozione delle sanzioni, l'Unione ha rafforzando il suo impegno critico nei confronti della Bielorussia anche grazie a dialoghi tecnici su temi specifici, cooperazione all'interno del Partenariato Orientale, sostegno alla società civile e alle vittime della repressione;

inoltre nel gennaio 2014 sono stati avviati i negoziati sugli accordi di facilitazione del rilascio dei visti e di riammissione e nel 2015 i negoziati su un partenariato per la mobilità di cui ancora si attende la firma.

Il 25 febbraio 2019 il Consiglio Europeo ha deciso di prorogare di un anno, fino al 28 febbraio 2020, le rimanenti misure restrittive nei confronti della Bielorussia. Nelle sue conclusioni, il Consiglio ha inoltre esortato le Autorità bielorusse a istituire una moratoria sulla pena di morte come primo passo verso la sua abolizione. Ha inoltre invitato le autorità bielorusse a consentire un maggiore coinvolgimento della società civile nei dibattiti sulle politiche di governo.

La Bielorussia intrattiene inoltre costanti dialoghi con il FMI; in intensificazione, inoltre, i contatti con gli Stati Uniti, che hanno portato nel 2015 ad una parziale sospensione delle sanzioni statunitensi a imprese di stato bielorusse, oltre ad un maggior allentamento delle riserve di Washington per una possibile adesione della Bielorussia all'OMC/WTO; concessioni tuttavia subordinate all'adozione di un concreto piano di riforme socio-economiche strutturali, come già ribadito dai vertici dell'UE e delle principali IFI. In crescita le relazioni con la Cina, con la quale la Bielorussia ha stipulato numerosi contratti commerciali e accordi di partenariato scientifico-tecnologico, tra cui si segnala, fra i tanti, il Parco Tecnologico Sino-Bielorusso "Great Stone".

La Bielorussia è membro di diverse organizzazioni multilaterali tra cui ONU (di cui è Stato membro fondatore), OSCE e le numerose organizzazioni sorte nello spazio ex-sovietico come CSI, CSTO, EURASEC. Nel 2009 il Paese è entrato a far parte, assieme ad Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldavia e Ucraina, nel progetto di Partenariato Orientale, accordo tra UE e i sei paesi confinanti dell'Europa orientale e del Caucaso meridionale. E' parte attiva, con il Gruppo di Minsk, nella mediazione tra Armenia e Azerbaijan per la questione, tuttora irrisolta, della guerra del Nagorno-Karabakh. Dal 1<sup>a</sup> gennaio 2015 il Paese è parte dell'Unione Economica Eurasiatica insieme a Russia, Kazakhstan, Armenia e Kyrgyzstan, evoluzione dell'Unione Doganale nata nel 1990 con Russia e Kazakhstan.

Ultimo aggiornamento: 31/07/2019

[^Top^](#)

## OUTLOOK ECONOMICO

### QUADRO MACROECONOMICO

#### PIL

Si conferma la crescita del PIL nel 2018 del 3% rispetto all'anno precedente, che pure aveva registrato un miglioramento del 2.4% sul 2016. Nel primo quadrimestre 2019 i dati più aggiornati mostrano un rallentamento congiunturale sullo stesso periodo 2018 (+1.1%) e si prevede un assestamento del PIL intorno al +1.8% a fine anno (fonte FMI e Banca Mondiale).

#### Debito Pubblico

Secondo i dati forniti dalla Banca Mondiale, il debito pubblico bielorusso si è attestato al 46,7% del PIL nel 2018, in miglioramento rispetto al 52,3% del 2017, anno di uscita da una pesante recessione. Le previsioni per il 2019 attestano un ulteriore positivo consolidamento al 45,7% del PIL.

#### Offerta aggregata

Secondo i dati forniti dalla Banca Mondiale, nel 2018 la produzione nazionale in quasi tutti i settori è cresciuta con una media di poco superiore all'1%. Bene il comparto manifatturiero le cui società hanno ottenuto in genere risultati migliori, con un incremento generale dell'output superiore al 7%. Male invece il settore agroalimentare, che pure rimane di principale importanza, a causa delle difficoltà commerciali con la Russia, primo mercato di sbocco.

#### Mercato del Lavoro

Secondo i dati diffusi dal governo bielorusso, il tasso di disoccupazione nel 2018 si è attestato allo 0,7%, confermando il dato del 2017. Ciò evidenzia la politica di piena occupazione sempre perseguita da questa Autorità che, tuttavia, non pare corrispondere perfettamente alla realtà dei fatti. Secondo stime diffuse informalmente dalla Banca Mondiale, il tasso reale di disoccupazione si attesterebbe sul 5,5/5,6%.

#### Inflazione

Grazie a un rinnovato attivismo della Banca Nazionale di Bielorussia, negli ultimi anni l'inflazione è stata efficacemente controllata. Anche nel 2018 l'aumento generale dei prezzi è stato relativamente basso: 5,6%. Nel primo quadrimestre 2019 il valore è simile, 5,5%, mantenendosi quindi al di sotto del target massimo del 6% previsto dal Governo. Si registra, quindi, un netto miglioramento rispetto ai decenni precedenti, in cui l'inflazione ha anche superato, pur periodi, il 100% (anno 2012) per poi attestarsi sul 20%.

#### Tasso di Cambio

Secondo i dati della Banca d'Italia, il tasso di cambio euro-rublo bielorusso si attesta ora a 2.351, con un apprezzamento del Rublo bielorusso sull'euro di circa il 2% su base annua. A livello valutario, si segnala che a fine 2014 la Banca Centrale ha abbandonato il sistema monetario ancorato esclusivamente al dollaro USA, adottando un paniere di monete diversificate nella misura pari a 40% al rublo russo, 30% al dollaro USA e 30% all'Euro.

#### Commercio con l'estero

Secondo gli ultimi dati ISTAT rielaborati dall'ICE di Mosca, il commercio della Bielorussia col resto del mondo è cresciuto anche nel 2018. L'export è pari a circa 33,45 miliardi di dollari (+14.3% sul 2017), mentre le importazioni si attestano a circa 38,2 miliardi di dollari (+11.6%). Il saldo commerciale continua tuttavia a rimanere negativo (quasi 5 miliardi di dollari), sebbene si registri un leggero miglioramento, di circa 250 milioni di dollari, dovuto alla crescita leggermente più alta nelle esportazioni. Per quanto riguarda specificamente i rapporti con l'Italia, l'interscambio nel 2018, sempre secondo i dati ISTAT rielaborati da ICE, è stato pari a circa 472,2 milioni di euro (+6.7%). Le esportazioni italiane in Bielorussia sono pari a circa 388,43 milioni di euro (+5.7%) mentre le importazioni ammontano a circa 83,76 milioni di euro (+9.8%).

#### Investimenti Diretti Esteri

Secondo la Banca Nazionale, gli investimenti diretti esteri in Bielorussia hanno dimostrato una dinamica di lenta ma progressiva crescita. In miliardi di dollari USA: 16,673 (2014), 17,773 (2015), 17,988 (2016), 18,650 (2017) e circa 19,8 (2018); oltre il 50% proviene direttamente dalla Russia, cui si devono aggiungere i trasferimenti di capitali russi offshore principalmente da Cipro e Gran Bretagna. L'Italia ha investito nel 2018 circa 46.6 milioni di euro, in netto calo rispetto agli anni precedenti (101 milioni Euro nel 2017).

Ultimo aggiornamento: 09/08/2019

[^Top^](#)

### POLITICA ECONOMICA

A causa dell'elevato livello di integrazione economico-finanziaria con la Russia, la Bielorussia è stata storicamente soggetta a shock economici di tipo esogeno. Inoltre, l'eccessiva presenza dello Stato nell'economia ha progressivamente impedito quella necessaria riforma delle linee di produzione industriale necessaria per scongiurare il rischio di stagnazione economica. Di recente, sono state quindi avviate alcune manovre correttive, quali la riduzione delle ore di lavoro mediante riduzione della settimana lavorativa e il congelamento dei salari nominali, mentre sul fronte finanziario sono stati posti dei limiti all'espansione del sistema creditizio e ai sussidi alle imprese statali inefficienti. Sempre in merito alle imprese di Stato, sono stati avviati programmi di maggiore efficientamento e responsabilizzazione del management. Inoltre, si sta tendendo di arginare la crescita del deficit pubblico operando tagli alla spesa, oltre che collocando nuovi titoli del debito pubblico sui mercati finanziari internazionali.

A livello monetario, nel 2015, la svalutazione del rublo ha reso molto più difficile l'accesso al credito dato che il 10% delle grandi imprese statali versava in uno stato di quasi bancarotta e che un altro 50% risultava avere problemi di liquidità. Il FMI ha confermato l'impossibilità di procedere ad un nuovo programma di finanziamento, per l'eccessiva centralizzazione dell'economia e nelle more della reale volontà da parte del Governo di varare le riforme necessarie, a più riprese invocate dalle stesse IFI, in particolare in campo valutario, occupazionale, della gestione del debito e degli aiuti di Stato alle imprese.

Anche nel 2016, il perdurare della crisi economica russa continua ad influenzare negativamente il trend bielorusso, com'è noto, strettamente correlato all'andamento congiunturale del Paese vicino. La debolezza del rublo russo ha infatti inciso sulla competitività delle merci bielorusse. Proprio per porre rimedio a questa situazione, è stata varata una riforma del sistema monetario: Lukashenko ha introdotto la rideominazione della moneta nazionale grazie a nuovi tagli per le banconote e, per la prima volta nella storia della Bielorussia indipendente, all'adozione del conio metallico. Dal 1° luglio 2016 sono stati messi in circolazione sette nuovi tagli: 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500 bielorubli, mentre le monete sono otto: 1, 2, 5, 10, 20 e 50 copechi, 1 e 2 bielorubli.

Più di recente, importanti passi sono stati fatti anche per quanto riguarda l'inflazione. Dopo l'approvazione nel 2016 del programma quadriennale 2016-2020 sullo sviluppo economico, grazie all'efficace lavoro svolto dalla Banca Nazionale della Repubblica di Belarus, l'inflazione è stata tenuta sotto controllo; dal 2016 a oggi, infatti, l'inflazione è rimasta sempre sotto al target massimo del 6% fissato dal governo. Si tratta di un risultato considerevole se si pone mente ai livelli raggiunti in passato (dove l'inflazione ha superato il 20%). Grazie alla nuova moneta e grazie alle politiche della Banca Nazionale, anche i prezzi ed il costo della vita si sono tendenzialmente stabilizzati riducendo i rischi di forti shock monetari.

Ultimo aggiornamento: 31/07/2019

[^Top^](#)

## INDICATORI MACROECONOMICI

	2011	2012	2013	2016	2017	2018
PIL Nominale (mln €)	39.610,33	45.349,38	46.680,71	47.703	54.723	59.643
Variazione del PIL reale (%)	5,34	4,29	3,36	-2,5	2,4	3
Popolazione (mln)	9,43	9,39	9,34	9,49	9,5	9,45
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto ( \$ )	15.027,77	16.008,27	16.852,57	18.094,54	18.891,49	20.003,03
Disoccupazione (%)	0,6	0,6	0,6	1,1	0,7	0,7
Debito pubblico (% PIL)	49,78	38,32	36,1	53,48	53,66	47,83
Inflazione (%)	108,68	27,59	29,81	10,57	4,59	5,64
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	16,38	2,98	1,94	-2,5	11,93	3,78

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 06/06/2019

[^Top^](#)

## TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

## BILANCIA COMMERCIALE

### EXPORT

Export	2017	2018	2019	Previsioni di crescita 2020	Previsioni di crescita 2021		
Totale	25.686,2 mln. €	29.866,4 mln. €	nd mln. €	nd %	nd %		
Merci (mln. €)					2017	2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					1.410	1.501,1	
Prodotti delle miniere e delle cave					558	805,6	
Prodotti alimentari					3.464,4	3.747,7	
Bevande					184,6	193,4	
Prodotti tessili					585,2	635,2	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					374,2	430,7	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili					114,7	128,1	
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					837,2	1.130,2	
Carta e prodotti in carta					130,7	189,5	
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					4.749,4	5.888,1	
Prodotti chimici					3.607,4	4.652,2	
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					178,3	210,8	
Articoli in gomma e materie plastiche					795,8	852,8	
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					778,9	660,3	
Prodotti della metallurgia					1.059,1	1.340,1	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					457,4	509,4	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					314,3	334,5	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					534,4	563,2	
Macchinari e apparecchiature					686	615,7	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					648,2	754,6	
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					214	129,7	
Mobili					119,1	142,2	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere					118	121,1	
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)					6,1	48,7	
Altri prodotti e attività					3.759,5	4.280,1	

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU per la parte previsionale e OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner. Non sono disponibili dati statistici quantitativi affidabili e confrontabili in riferimento ai valori di import ed export della Bielorussia verso singoli Paesi.

## IMPORT

Import	2017	2018	2019	Previsioni di crescita 2020		Previsioni di crescita 2021		
	30.073,3 mln. €	34.092,1 mln. €	nd mln. €	nd %		nd %		
Merci (mln. €)						2017	2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	2.238,5	2.472						
Prodotti delle miniere e delle cave	4.864,4	6.322,4						
Prodotti alimentari	1.520,1	1.548,8						
Bevande	144,2	162,3						
Prodotti tessili	782,5	843,2						
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	376,8	459,5						
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	290,5	349,4						
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	114,8	141						
Carta e prodotti in carta	412,7	472,2						
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	2,69	2,55						
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1.185,2	1.269,7						
Prodotti chimici	2.367,4	2.655						
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	704,8	730,1						
Articoli in gomma e materie plastiche	909,2	1.060,4						
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	298,4	360,1						
Prodotti della metallurgia	1.984,6	2.303,1						
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	656,2	629,6						
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	1.000,3	1.233,8						
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	940,6	1.070,2						
Macchinari e apparecchiature	1.528,7	1.809,5						
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.205,5	1.596,4						
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	240,4	179,8						
Mobili	50,8	70						
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	297,9	354,9						
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	111,2	1,92						
Altri prodotti e attività	5.803,6	5.993,1						

**Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU per la parte previsionale e OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner. Non sono disponibili dati statistici quantitativi affidabili e confrontabili in riferimento ai valori di import ed export della Bielorussia verso singoli Paesi .**

## OSSERVAZIONI

## SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2016	2017	2018
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)		-4.994,8	-4.741,6
Saldo dei Servizi (mln. €)		2.711,01	2.961,85
Saldo dei Redditi (mln. €)		-1.822,3	-2.114,14
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)		911,99	1.264,66
Saldo delle partite correnti (mln. €)			-235,17
Riserve internazionali (mln. €)		6.800,63	6.917,07

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Belstat.

Ultimo aggiornamento: 31/07/2019

[^Top^](#)



**INVESTIMENTI - STOCK**

**STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI DEL PAESE: BIELORUSSIA (OUTWARD)**

Stock di investimenti diretti esteri del paese: BIELORUSSIA (Outward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (% PIL)	%	2,9 %	2,37 %	2,27 %	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	636,36 mln. €	1.403,2 mln. €	1.196,44 mln. €	1.259,76 mln. €	nd %	nd %
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.						

**STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: BIELORUSSIA (INWARD)**

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: BIELORUSSIA (Inward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (% PIL)	%	23,45 %	21,84 %	23,37 %	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	15.919,2 mln. €	11.357,88 mln. €	11.033,53 mln. €	12.963,91 mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

**OSSERVAZIONI**

**INVESTIMENTI - FLUSSI**

**FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN USCITA DAL PAESE: BIELORUSSIA (OUTWARD)**

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: BIELORUSSIA (Outward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (% PIL)	%	0,13 %	0,08 %	-0,01 %	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	mln. €	61,96 mln. €	42,08 mln. €	-6,16 mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

## FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: BIELORUSSIA (INWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: BIELORUSSIA (Inward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (% PIL)	%	2,34 %	2,38 %	2,08 %	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	mln. €	1.131,72 mln. €	1.203,22 mln. €	1.155,07 mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

### OSSERVAZIONI

## MATERIE PRIME

### MATERIE PRIME

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sale di potassio	milioni di tonnellate	20	20	0	0	0	0	0
Torba	milioni di tonnellate	13	15	0	0	0		

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

## COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

### INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
<b>Indice di Liberta Economica</b>	49,8	153	58,6	104	58,1	108

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 31/07/2019

[^Top^](#)

## OSSERVAZIONI

La Bielorussia non rientra fra i Paesi analizzati dall'indice GCI.

Ultimo aggiornamento: 31/07/2019

[^Top^](#)

## INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2016	2018
	Valore (%)	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	13	

**Fonte:**

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 31/07/2019

[^Top^](#)

## OSSERVAZIONI

La Bielorussia non rientra fra i Paesi analizzati dall'indice ETI.

Ultimo aggiornamento: 31/07/2019

[^Top^](#)



## INDICE DOING BUSINESS

	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
<b>Posizione nel ranking complessivo</b>		37		49
<b>Avvio Attività (Posizione nel ranking)</b>		29		30
Procedure - numero (25%)	4		4	
Tempo - giorni (25%)	9		8,5	
Costo - % reddito procapite (25%)	0,5		0,5	
<b>Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)</b>		46		48
Procedure - numero (33,3%)	15		15	
Tempo - giorni (33,3%)	160		158	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	1,9		1,6	
<b>Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)</b>		20		20
Procedure - numero (33,3%)	3		3	
Tempo - giorni (33,3%)	105		105	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	97,8		84,4	
<b>Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)</b>		5		14
Procedure - numero (33,3%)	2		4	
Tempo - giorni (33,3%)	3		5	
<b>Accesso al credito (Posizione nel ranking)</b>		85		104
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	7		7	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	4		3	
<b>Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)</b>		51		79
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	7		6	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	2		2	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	8		3	
<b>Tasse (Posizione nel ranking)</b>		99		99
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	7		7	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	184		170	
Tassazione dei profitti (33,3%)	53,3		11,1	
<b>Procedure di commercio (Posizione nel ranking)</b>		25		24
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	5		7	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	108		65	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	4		4	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	60		60	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	4		4	
<b>Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)</b>		29		40
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	275		275	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	23,4		23,4	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	8,5		7,5	
<b>Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)</b>		72		74

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

**Note:**

 I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare [www.doingbusiness.org/methodology](http://www.doingbusiness.org/methodology).

Ultimo aggiornamento: 28/02/2020

[^Top^](#)

## ACCESSO AL CREDITO

### ACCESSO AL CREDITO

Il sistema di credito nella Repubblica di Belarus comprende ventiquattro banche e tre istituti finanziari. Le banche interamente statali sono cinque, le banche con maggioranza di capitale sociale straniero sono quattordici, mentre le banche private sono cinque. Complessivamente, la quota detenuta dallo Stato nel sistema bancario bielorusso ammonta ancora al 77,84% del totale. L'organo rappresentativo e di controllo è la Banca Nazionale della Repubblica del Belarus (NBRB - National Bank of Republic of Belarus).

Non sono presenti in Bielorussia filiali territoriali di banche italiane. Si registra unicamente la presenza di un ufficio di rappresentanza della branch russa di Unicredit, aperto nel 2007. Gli istituti italiani di credito operano, di regola, tramite rapporti di corrispondenza. In passato si sono registrati accordi per agevolare i finanziamenti fra banche italiane e bielorusse. Ad esempio, nel 2015 fu sottoscritta da Banca Intesa una linea di credito di 15 milioni di Euro in favore della Banca Bielorussa di Sviluppo (Belinvestbank).

Ciò premesso, deve dirsi che la rigidità del sistema creditizio locale e l'assenza di banche italiane rappresentano ancora il principale ostacolo a un pieno sviluppo dei rapporti economico-commerciali italo-bielorussi. Tuttavia, un uso accorto degli strumenti finanziari nazionali e internazionali può per il momento rappresentare un valido correttivo e aprire la strada a una più decisa penetrazione economica italiana nel Paese. Diverse sono le possibilità offerte da SIMEST, che ad esempio può contribuire fino al 49% alla capitalizzazione di società italiane costituite all'estero, e da SACE, che offre schemi efficaci di garanzia all'esportazione. A livello internazionale, interessanti sono le opportunità offerte dalla Banca Mondiale, tramite la sede di Minsk dell'International Finance Corporation, dalla Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo (BERS) e dall'Unione Europea, tramite la Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Ad esempio, la Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo ha messo a disposizione un fondo da 50 milioni di Euro per progetti di green economy in Bielorussia nell'ambito della Belarus Sustainable Energy Finance Facility, mentre la BEI ha ufficialmente iniziato le sue attività in Bielorussia a fine 2018 co-finanziando l'ammodernamento dell'impianto di purificazione delle acque reflue di Minsk per 168 milioni di Dollari e aprendo una linea di credito da 50 milioni di Euro dedicata allo sviluppo delle PMI in Bielorussia poi strutturatasi nel corso del 2019.

A livello valutario, si segnala che a fine 2014 la Banca Centrale ha abbandonato il sistema monetario ancorato esclusivamente al dollaro USA, adottando un paniere di monete diversificate nella misura pari a 40% al rublo russo, 30% al dollaro USA e 30% all'Euro. Nonostante l'adozione di tali politiche restrittive, il sistema bancario bielorusso fatica a ridare fiducia ad un settore in perenne crisi di liquidità finanziaria nonché eccessivamente esposto ai rischi valutari.

Si segnala, infine, il recente upgrade del Paese nelle categorie di rischio OSCE, per cui la Bielorussia nel 2018 è passata dalla settima alla sesta categoria, il che ha reso più accessibili i servizi alle imprese offerti da SACE, che ha nella Bielorussia il secondo mercato più importante nella CSI.

Ultimo aggiornamento: 06/06/2019

[^Top^](#)

## RISCHI

### RISCHI POLITICI

- [Eccessiva dipendenza dalla Russia](#)
- [Possibile instabilita' politica](#)
- [Rischio nazionalizzazioni](#)
- [Eccessiva presenza dello Stato nell'Economia](#)

#### **Eccessiva dipendenza dalla Russia**

L'economia bielorusa rimane ancora fortemente dipendente dagli aiuti russi, soprattutto sotto forma di idrocarburi a prezzi agevolati. Eventuali mutamenti in questa politica di sussidi indiretti da parte russa, rischiano di esporre il sistema economico a shock molto severi.

#### **Possibile instabilita' politica**

Sebbene non vi siano al momento forti segnali di instabilita' politica, non e' escluso che, in presenza di forti shock di carattere economico, anche la stabilita' politica possa deteriorarsi.

#### **Rischio nazionalizzazioni**

Sebbene la normativa bielorusa offra generalmente un buon livello di tutela, non si possono escludere, almeno in via teorica, possibili nazionalizzazioni di imprese private, come avvenuto alla fine del 2012 a seguito della decisione del Presidente Lukashenko di nazionalizzare, de facto, due aziende private alimentari ritenute poco "performanti".

#### **Eccessiva presenza dello Stato nell'Economia**

La Repubblica di Belarus è un paese caratterizzato da una forte presenza di aziende di Stato o a partecipazione pubblica nell'economia. Si stima che sia così generato oltre il 75% del PIL. Pertanto, la quasi totalità delle imprese attive sul mercato, pubbliche e private, ha fra i suoi prioritari clienti o fornitori lo Stato, e in qualche misura dipende dalla struttura burocratica. Il livello di rappresentanza politico-istituzionale centrale e apicale è nel complesso apprezzato. Non sempre, però, le imprese italiane intercettano tale livello, e in ogni caso solo nella fase iniziale dell'investimento. Per tutto il resto del percorso gli imprenditori rischiano di relazionarsi con livelli della PA meno efficaci.

Ultimo aggiornamento: 27/05/2019

[^Top^](#)

## RISCHI ECONOMICI

- [L'instabilità macroeconomica del Paese non è ancora scongiurata.](#)
- [Il potere di ingerenza dello Stato nel business è ancora molto elevato.](#)
- [Eventuali deprezzamenti del rublo possono destabilizzare l'economia](#)

### **L'instabilità macroeconomica del Paese non è ancora scongiurata.**

Come anche rilevato dai più recenti report del FMI, la ripresa della crescita economica nel biennio 2017-2018 è stata dovuta principalmente a fattori esogeni (aumento del prezzo idrocarburi, ripresa economica russa, maggiore apertura commerciale verso l'Europa). Non sono tuttavia ancora stati affrontati alcuni problemi, come la stagnazione della produttività totale dei fattori e la riforma delle imprese di Stato, che rendono il Paese più vulnerabile a instabilità macroeconomiche.

### **Il potere di ingerenza dello Stato nel business è ancora molto elevato.**

Sebbene la golden share sia stata formalmente abolita nel 2008, lo Stato continua ad avere grandi margini di intervento nell'attività imprenditoriale privata. Non si possono pertanto escludere, come del resto avvenuto recentemente, interventi autoritativi anche particolarmente gravi (nazionalizzazioni). Non è neppure da escludere l'adozione di provvedimenti che possano reintrodurre ampi poteri di controllo da parte dello Stato sulle aziende di ex proprietà pubblica e cedute a privati.

### **Eventuali deprezzamenti del rublo possono destabilizzare l'economia**

Il rublo bielorusso è sempre stato caratterizzato da una forte dipendenza dal rublo russo. Nuove improvvise svalutazioni della valuta russa possono comportare ondate inflazionistiche in Bielorussia e un generale deprezzamento del rublo bielorusso. Una svalutazione del rublo bielorusso avrebbe come ulteriore conseguenza il serio aggravio, per molte imprese bielorusse, di onorare i propri debiti con le controparti estere, anche per il costo oggettivo difficoltà di reperire valuta straniera nel Paese.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

## RISCHI OPERATIVI

- [Il sistema di controlli ed ispezioni rimane ancora molto complesso.](#)
- [Il Governo può introdurre barriere e regolamenti di ostacolo al commercio.](#)
- [La reperibilità di locali commerciali è limitata e il costo può variare imprevedibilmente.](#)
- [Il regime doganale ed i controlli alla frontiere terrestri sono molto rigidi.](#)
- [Non si possono escludere improvvise variazioni, anche consistenti, del tasso di cambio.](#)

### **Il sistema di controlli ed ispezioni rimane ancora molto complesso.**

Il numero di controlli ed ispezioni cui sono soggetti le imprese in Belarus è ancora elevato. In alcuni limitati settori, tuttavia, si sono registrate alcune prime semplificazioni grazie all'Ordinanza n. 7 sullo "sviluppo dell'imprenditorialità nella Repubblica di Belarus" del 23/11/2017 che ha ridotto il red tape per 19 settori come ristorazione, catering, hotel, servizi alle persone, turismo, trasporti, commercio, produzione di capi di vestiario e mobilio, produzione di materiali per l'edilizia, programmazione software e simili.

### **Il Governo può introdurre barriere e regolamenti di ostacolo al commercio.**

Poiché il Belarus non è membro del WTO, la libertà di azione di queste Autorità al fine di limitare i flussi commerciali è ampia. Non si può dunque escludere l'introduzione, anche in modo inatteso, di regolamenti e barriere limitative del commercio con l'estero. Negli ultimi anni è stato fatto ampio uso, ad esempio, di barriere non tariffarie quali le certificazioni tecniche e fitosanitarie.

### **La reperibilità di locali commerciali è limitata e il costo può variare imprevedibilmente.**

In Belarus la disponibilità di locali commerciali è ancora limitata ed i costi sono piuttosto elevati. Inoltre, improvvise ed unilaterali variazioni del canone di locazione possono incidere anche pesantemente sui conti dell'attività.

### **Il regime doganale ed i controlli alla frontiere terrestre sono molto rigidi.**

La normativa doganale bielorusca è molto rigida, così come i controlli ai punti doganali di frontiera, soprattutto con Lituania e Polonia. Questo può incidere anche pesantemente sui tempi e sui costi di trasporto.

**Non si possono escludere improvvise variazioni, anche consistenti, del tasso di cambio.**

Il rischio di instabilità economica, seppure al momento contenuto, è sempre presente e una variabile particolarmente delicata è quella legata al tasso di cambio del rublo, per il quale non si possono anche per il futuro escludere improvvise variazioni.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

## RAPPORTI CON L'ITALIA

### OVERVIEW

La Bielorussia di oggi è un Paese che desidera sviluppare un dialogo costruttivo con l'Occidente e che offre interessanti opportunità per le nostre imprese. Negli ultimi anni, infatti, il suo sistema economico ha dimostrato particolare dinamismo, come evidenziato dai dati di crescita del PIL: +2,5 % nel 2017, +4% nel 2018 e +2% nel 2019.

Il dialogo economico fra Italia e Bielorussia ha da sempre goduto di buona salute e negli ultimi anni si è progressivamente rafforzato, soprattutto sul fronte commerciale. Per Minsk l'Italia è il nono partner commerciale mondiale e il sesto dell'Unione Europea.

Il volume totale dell'interscambio è progressivamente cresciuto. Secondo il Comitato Doganale Statale bielorusso, l'interscambio è passato da circa 350 milioni di Euro nel 2016 ai circa 700 milioni del 2018. Molto positiva la dinamica del nostro export, anche grazie al supporto di Sace, +32% nel 2017 e +6 % nel 2018, che dimostra la tendenziale preferenza di consumatori e imprese bielorusse per le nostre produzioni di qualità, cui si è aggiunta anche una ripresa dell'import dalla Bielorussia, arrivato nel 2018 a +10% su base annua. Ai principali settori dell'export nazionale, ovvero meccanica strumentale (macchine lavorazione legno, linee di imballaggio, imbottigliamento, industria alimentare e allevamento), si affiancano altresì i tradizionali settori della produzione italiana: moda, tessile, agroalimentare, manifatturiero, arredamento e abbigliamento. L'Italia è in genere percepita come un partner serio ed affidabile i cui prodotti sono sinonimo di alta qualità.

Il tessuto imprenditoriale italiano residente nel Paese è prevalentemente costituito da piccole e medie imprese. Nell'ultimo decennio, tuttavia, si è registrato un aumento di interesse da parte di importanti realtà multinazionali, tra cui si segnalano Danieli, il Gruppo Trevi, Manuli Rubber Industries e Rizzani de Eccher. Esistono, poi, uffici di rappresentanza e punti vendita delle più affermate aziende italiane non solo nel campo della moda e dell'arredamento ma anche in altri settori, come la meccanica industriale e l'agricoltura. Nel complesso si registra un aumento tendenziale delle imprese bielorusse a capitale italiano. Nel corso dell'ultimo decennio le imprese italiane in Bielorussia sono sostanzialmente raddoppiate, passando dalle circa 100 del 2010 alle oltre 200 del 2019.

Il sistema di supporto all'imprenditoria italiana in Bielorussia si è negli ultimi anni progressivamente strutturato grazie al particolare dinamismo della comunità imprenditoriale residente. A novembre 2017 è stata costituita, in raccordo con l'Ambasciata d'Italia a Minsk, Confindustria Belarus, associazione senza scopo di lucro nata per aggregare, in un'ottica di sistema, le imprese italiane e le principali associazioni di categoria da tempo attive nel Paese, come la Camera di Commercio Italiana per la Bielorussia, che ne è socio fondatore onorario. La Camera, peraltro, offre i necessari servizi operativi e di assistenza alle imprese in loco tramite il suo Centro di Promozione per l'Economia Italiana in Bielorussia ora collegato a Confindustria. Si attende, infine, l'apertura di un'antenna dell'ICE in sinergia con il servizio economico-commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Minsk.

Per completezza si segnala come a livello locale italiano sono poi diverse le realtà istituzionali e associative che, con il loro costante operato, contribuiscono al miglioramento delle relazioni economiche fra Italia e Bielorussia, come alcune Regioni e Comuni, le CNA territoriali e molte associazioni private.

In calo, seppure ancora in linea con altri Paesi europei, l'afflusso di capitali da società registrate in Italia. Si tratterebbe, secondo la Banca Centrale Bielorussa, di 0,192 miliardi USD nel 2014; 0,205 nel 2015; 0,191 nel 2016 e 0,101 nel 2017 e 0,05 nel 2018 per una media annuale di circa 0,148 miliardi USD. Tradizionalmente, i nostri investimenti si caratterizzano per acquisizioni proprietarie di società pubbliche, come il caso del gruppo Trevi con la società Seismoteknika di Gomel o come il gruppo Manuli Hydraulics a Orsha, prevalentemente nel settore oil & gas. Scarsa la propensione ad effettuare investimenti "green field" oppure a finanziare società locali (banche incluse) con strumenti di debito.

Ultimo aggiornamento: 10/06/2019

[^Top^](#)

## SCAMBI COMMERCIALI

### EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: BIELORUSSIA

Export italiano verso il paese: BIELORUSSIA	2017	2018	2019	gen-lug 2019	gen-lug 2020		
<b>Totale</b>	367,39 mln. €	388,43 mln. €	419,46 mln. €	248,54 mln. €	190,47 mln. €		
<b>Merci (mln. €)</b>					<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					1,41	2,29	3,89
Prodotti delle miniere e delle cave					0,53	0,92	2,84
Prodotti alimentari					9,82	13,49	16,97
Bevande					2,91	3,08	6,03
Prodotti tessili					17,08	14,67	12,91
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					12,9	14,26	13,61
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili					8,59	13,26	9,39
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					1,01	0,87	1,18
Carta e prodotti in carta					4,51	4,4	6,42
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					2,39	2,85	3,05
Prodotti chimici					40,48	39,26	44,48
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					2,47	4,28	3,94
Articoli in gomma e materie plastiche					14,02	13,41	13,12
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					5,51	4,89	7,91
Prodotti della metallurgia					5,93	10,69	10,98
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					21,64	20,42	19,7
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					7	5,99	8,09
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					18,79	16,09	14,62
Macchinari e apparecchiature					168,3	180,39	182,4
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					13,48	13,17	11,46
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					0,67	0,59	14,39
Mobili					3,69	3,59	4,23
Prodotti delle altre industrie manifatturiere					3,87	5,31	7,69

**Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.**

## IMPORT ITALIANO DAL PAESE: BIELORUSSIA

Import italiano dal paese: BIELORUSSIA	2017	2018	2019	gen-lug 2019	gen-lug 2020		
<b>Totale</b>	76,17 mln. €	83,76 mln. €	83,74 mln. €	51,2 mln. €	36,66 mln. €		
<b>Merci (mln. €)</b>					<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Prodotti alimentari					0,43	1,4	1,57
Prodotti tessili					1,6	2,09	2,08
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili					4,47	2,36	1,72
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					7,03	9,96	12,79
Prodotti chimici					30,85	29,93	30,38
Articoli in gomma e materie plastiche					1,08	1,54	1,26
Prodotti della metallurgia					20,1	18,66	21,59
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					0,74	1,12	0,61
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					1	1,12	1,3
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					1,38	3,34	0,66
Macchinari e apparecchiature					1,5	0,6	1,94
Mobili					3,6	8,9	5,24
Altri prodotti e attività					1,18	1,1	0,61
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.</b>							

## OSSERVAZIONI





OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - FLUSSI

## FLUSSI DI INVESTIMENTI ITALIANI VERSO IL PAESE: BIELORUSSIA

Flussi di investimenti italiani verso il paese: BIELORUSSIA	2016	2017	2018	2019	Previsioni di crescita 2020	Previsioni di crescita 2021
Totale (mln € e var. %)	191 mln. €	101 mln. €	45,8 mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati della Banca Nazionale Bielorusa.

## OSSERVAZIONI

## TURISMO

### SCHEDA TURISMO BIELORUSSIA

Graduatoria dei 5 paesi più visitati del 2017					
#	Paese	Totale viaggiatori	Var % su anno precedente	Quota parte su totale outgoing %	
1	TURCHIA	140.159	100	19.8	
2	EGITTO	123.814	100	17.5	
3	UCRAINA	91.234	99	12.9	
4	BULGARIA	62.356	6.1	8.8	
5	RUSSIA	36.403	-49	5.2	
Posizione dell'Italia		Totale viaggiatori	Quota parte su totale outgoing		
		12	12905	1.8	
I 5 prodotti turistici italiani più apprezzati del 2017					
#	Prodotto			Quota	
1	Mare			50	
2	Grandi città d'arte			30	
3	Business e MICE			10	
4	Terme e benessere			5	
5	Italia minore			5	
Destinazioni Italiane del 2017					
La principali destinazioni turistiche sono le città d'arte come Roma, Firenze, Venezia, vacanze al mare, terme e laghi.					
Anno	Arrivi/viaggiatori totali in Italia	Variazione % rispetto all'anno precedente	Presenze/ pernottamenti totali in Italia	Permanenza media	
2017	12.905	17.67	nd	nd	
2016	10.967	nd	nd	nd	
Mezzo Utilizzato per raggiungere l'Italia				Quota %	
				Aereo	30
				Treno	15
				Bus	40
				Auto	15
Collegamenti aerei diretti					
La compagnia aerea Bielorusca - Belavia - effettua i voli diretti per Roma e Milano. Poi ci sono i collegamenti con Italia operati da Austrian Airlines (via Vienna) e Lufthansa (via Francoforte). Molto convenienti sono i voli lowcost dai vicini Paesi Baltici soprattutto da Vilnius e dalla Polonia dove i bieloruschi arrivano facilmente con bus o macchina. Tanti viaggiatori bieloruschi scelgono i collegamenti via terra - i bus diretti alle stazioni delle principali città: Roma, Firenze, Milano, Napoli, Verona, Bologna.					
Categoria Turisti	Quota %	Segmento socio economico	Livello culturale	Propensione al viaggio	
Giovani/studenti	14	medio-basso	medio	medio-alto	
Singles	20	medio-alto	medio-alto	medio-alto	
Coppie senza figli	20	medio-alto	medio-alto	medio-alto	
Coppie con figli	15	medio	medio-alto	medio-alto	
Seniors (coppie over 60)	4	medio-basso	medio-alto	medio	
Gruppi	4	medio	medio	medio	
Uomini d'affari/professionisti (MICE)	23	medio-alto	medio-alto	medio-alto	
Fonte					
Ente statistico bielorusso - Belstat, Ricerca ENIT					



### FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO BIELORUSSIA

Grazie al nuovo regime di esenzione dall'obbligo del visto bielorusso per corto soggiorno (fino a 30 giorni) per i cittadini di 47 Paesi, fra cui l'Italia, introdotto a inizio 2017, i flussi turistici dall'Italia sono progressivamente aumentati. Da marzo 2017 sono quasi 20.000 (18125) gli Italiani che hanno beneficiato di questa opportunità, classificandosi alla terza posizione per nazionalità in entrata dopo tedeschi e polacchi.

Ultimo aggiornamento: 09/08/2019

[^Top^](#)

## FLUSSI TURISTICI: BIELORUSSIA VERSO L'ITALIA

Secondo i dati statistici dell' Ambasciata Italiana a Minsk nel periodo 01/01/2017 – 31/12/2017 sono stati rilasciati 20.461 visti per turismo.

Per raggiungere l'Italia i bielorussi usano come il mezzo di trasporto maggior parte bus, aereo e la macchina.

Prodotti turistici preferiti sono le grandi città d'arte come Roma, Firenze, Venezia, ecc, il mare, stazioni termali, laghi.

I periodi di viaggio scelti con maggiore frequenza sono la stagione estiva, le festività natalizie e in ogni caso i mesi di chiusura delle scuole. Come tipo di alloggio preferito sono gli hotel di 3-4 stelle e appartamenti.

Raggiungere un target più ampio è possibile attraverso diverse azioni promozionali sia b2b come workshop, seminari e presentazioni con la partecipazione delle regioni e operatori turistici italiani, che b2c come eventi culturali, promozione nelle piazze e nei grandi centri commerciali, e con la promozione attraverso i canali digital e social. Un possibile target di simili attività promozionali potrebbero essere realtà meno note ma più esclusive, quali i piccoli borghi, che consentirebbero di diversificare l'offerta turistica dell'Italia.

Ultimo aggiornamento: 28/05/2019

[^Top^](#)